

*Diocesi di Mondovì*

TRIDUO PASQUALE

**VENERDÌ SANTO**

***VIA CRUCIS***



# **VENERDÌ SANTO**

## **VIA CRUCIS**

**Nel nome del Padre, del Figlio.....**

**Il Signore Sia con voi.....**

Preghiera iniziale

Quante volte, o Signore,  
non siamo stati fedeli,  
non siamo stati realisti di fronte alle cose:  
quante volte abbiamo creduto poco  
all'inesauribile forza di vita derivante dalla Croce!

Concedi, o Signore, che contemplandola  
noi ci sentiamo amati da te,  
amati da Dio fino in fondo,  
così come siamo:  
e crediamo che per la forza della Croce  
esiste in noi una capacità nuova di dedicarci ai fratelli,  
secondo quello stile e quel modo  
che dalla Croce ci viene insegnato e comunicato.

Donaci, o Signore, di scoprire che la Croce  
Fa nascere davvero un uomo nuovo dentro di noi,  
accende nuove forme di vita fra gli uomini.  
Ci mettiamo in ginocchio davanti alla croce con Maria  
e chiediamo di comprendere, come lei,  
il mistero che trasforma il cuore dell'uomo  
e che trasforma il mondo intero. Amen.

(C. M. Martini)

### **LA VIA CRUCIS, MEMORIA DEL VENERDÌ SANTO.**

La *Via Crucis*, la "via dolorosa", come ancora chiamano a Gerusalemme l'itinerario che porta dal pretorio al Calvario.

Gesù la percorse con la croce addosso, tra sofferenze, umiliazioni, percosse. Noi, nel rifarla anno dopo anno, ci rendiamo partecipi dei suoi eventi, dei sentimenti, delle parole, dei silenzi che segnarono quel cammino destinato a sconvolgere la storia del mondo.

Pratica antica, la *Via Crucis* sorse nel Medioevo, e fece sintesi di varie devozioni.

Con la *Via Crucis*, in realtà noi portiamo Gerusalemme sotto i nostri occhi: chi poteva, andava laggiù e sostava nei luoghi della passione; per chi non poteva, e non può, quei luoghi vennero e vengono dipinti, rappresentati all'interno delle chiese, per consentire almeno simbolicamente la partecipazione ai fatti ultimi della vita di Cristo.

Stazione dopo stazione, la *Via Crucis* ci interpella, ci chiede di riflettere e meditare. Immagine dopo immagine, assistiamo al dolore di Gesù; che vuol poi dire all'amore di Gesù per il Padre e per noi, perché nessun'altra motivazione se non l'amore ha quel tragitto tremendo. E insieme la *Via Crucis* ci insegna il superamento: perché Gesù patisce nel corpo e nell'animo, ma non cede; va oltre; sa arrivare in fondo, sa accettare la morte per poi risorgere.

Ancora, la *Via Crucis* ci insegna la mitezza, ci insegna la sopportazione, la speranza, l'abbandono al disegno di Dio... Cristo nella *Via Crucis* è un compendio di virtù straordinarie, è l'esempio dell'uomo e del cristiano dentro la drammaticità più profonda e meno tollerabile della storia: la manifestazione del male contro un innocente. Guardando il Cristo della *Via Crucis* non possiamo pensare di vivere noi situazioni peggiori, mai; e non possiamo pensare che esistano risposte migliori di quell'umile, consapevole, paziente sopportazione che, sorretta dalla fede nel disegno di Dio, non si ribella ma troverà il suo premio nella gloria luminosa della Pasqua.

Davvero, mi piacerebbe che sapessimo guardare con sapienza e riverenza il Cristo della *Via Crucis*; che sapessimo confrontare le nostre vite con l'epilogo della sua, per recuperare uno sguardo davvero cristiano su ciò che ci tocca di vivere e che tanto spesso giudichiamo e interpretiamo con un metro superficiale ed egoista; solo umano. Troppo umano.

MONDOVI, SETTIMANA SANTA 2020.

+ **EGIDIO**, *VESCOVO*

PRIMA STAZIONE

***Gesù è condannato a morte***

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Matteo( 27,22-23.26)

*Disse loro Pilato: “Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?”. Tutti gli risposero: “Sia crocifisso!”. Ed egli aggiunse: “Ma che male ha fatto?”. Essi allora urlarono: “Sia crocifisso!”. Allora rilasciò loro Barabba, e dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.*

Preghiera

Signore, sei stato condannato a morte perché la paura dello sguardo altrui ha soffocato la voce della coscienza. Accade sempre così, lungo tutta la storia, che degli innocenti vengano maltrattati, condannati, uccisi. Quante volte abbiamo, anche noi, preferito il successo alla verità, la nostra reputazione alla giustizia. Dona forza, nella nostra vita, alla sottile voce della coscienza, alla tua voce. Guardami come hai guardato Pietro, dopo il rinnegamento. Fa' che il tuo sguardo penetri nelle nostre anime e indichi la direzione alla nostra vita.[...]. Dona anche a noi, sempre di nuovo la grazia della conversione.

(J. Ratzinger)

*Padre nostro, che sei nei cieli.....*

SECONDA STAZIONE

***Gesù è caricato della croce***

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15,20)

*Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.*

Preghiera

Tu hai portato la croce e ci hai invitato a seguirti su questa via. Aiutaci ad accettare la croce, a non sfuggirla, a non lamentarci e a non lasciare che i nostri cuori si abbattano di fronte alle fatiche della vita. Aiutaci a percorrere la via dell'amore e, obbedendo alle sue esigenze, a raggiungere la vera gioia.

(J. Ratzinger)

*Padre nostro, che sei nei cieli....*

TERZA STAZIONE  
*Gesù cade per la prima volta*

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (50,6-7)

*Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare deluso.*

Preghiera

Signore, ti sei lasciato deridere e oltraggiare. Aiutaci a non unirci a coloro che deridono chi soffre e chi è debole. Aiutaci a riconoscere in coloro che sono umiliati ed emarginati il tuo volto.

Aiutaci a non scoraggiarci davanti alle beffe del mondo quando l'obbedienza alla tua volontà viene messa in ridicolo.

(J. Ratzinger)

*Padre nostro, che sei nei cieli....*

QUARTA STAZIONE  
*Gesù incontra sua Madre*

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (2,34-35.51)

*Simeone parlò a Maria sua Madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima".*

*Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.*

Preghiera

Santa Maria, Madre del Signore [...]. Come hai creduto quando l'angelo ti annunciò ciò che era incredibile – che saresti divenuta madre dell'Altissimo – così hai creduto nell'ora della sua più grande umiliazione. E' così che, nell'ora della croce, nell'ora della notte più buia del mondo, sei diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa. Ti preghiamo: **insegnaci a credere e aiutaci affinché la fede diventi coraggio di servire e gesto di un amore che soccorre e sa condividere la sofferenza.**

(J. Ratzinger)

*Padre nostro, che sei nei cieli....*

QUINTA STAZIONE

*Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la croce*

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15,21-22)

*Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.*

Preghiera

Signore, a Simone di Cirene hai aperto gli occhi e il cuore, donandogli, nella condivisione della croce, la grazia della fede.[...].

Donaci di riconoscere che è una grazia poter condividere la croce degli altri e sperimentare che così siamo in cammino con te.

**Donaci di riconoscere con gioia che proprio nel condividere la tua sofferenza e le sofferenze di questo mondo diveniamo servitori della salvezza, e che così possiamo aiutare a costruire il tuo corpo, la Chiesa.**

(J. Ratzinger)

*Padre nostro, che sei nei cieli....*

SESTA STAZIONE

*La Veronica asciuga il volto di Gesù*

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (53,2-3)

*Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo nessuna stima.*

Preghiera

Signore donaci l'inquietudine del cuore che cerca il tuo volto. [...] Donaci quella schiettezza e purezza che ci rendono capaci di vedere la tua presenza nel mondo.

Quando non siamo capaci di grandi cose, donaci il coraggio di un'umile bontà.

**Imprimiti il tuo volto nei nostri cuori, così che possiamo incontrarti e mostrare al mondo la tua immagine.**

(J. Ratzinger)

*Padre nostro, che sei nei cieli....*

SETTIMA STAZIONE

*Gesù cade per la seconda volta*

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni (3,1-2.9.16)

*Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri.*

*Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.*

Preghiera

Le tue membra sono stanche e spossate, o Signore, e non sostengono più il peso della croce. Hai voluto conoscere e sperimentare questa nostra grande e comune miseria della fatica che svingorisce e fa sentire la nostra radicale impotenza.

Grazie, o Signore, di questa pietosa solidarietà con la nostra miseria: grazie, o Signore, di aver fatto di questa infermità una sorgente di espiazione e di salute.

**Ch'io senta rivolte a me le parole di sant'Agostino: "La forza di Cristo ti ha creato, la debolezza di Cristo ti ha redento".** (Paolo VI)

*Padre nostro, che sei nei cieli....*

OTTAVA STAZIONE

*Le donne di Gerusalemme piangono su Gesù*

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (23,28-31)

*Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?"*

Preghiera

Signore, alle donne che piangono hai parlato di penitenza, del giorno del Giudizio, quando ci troveremo al cospetto del tuo volto, il volto del Giudice del mondo.[...] Ci mostri la serietà delle nostre responsabilità, il pericolo di essere trovati, nel Giudizio, colpevoli e infecondi. Fa' che non ci limitiamo a camminare accanto a te, offrendo soltanto parole di compassione. **Convertici e donaci una nuova vita.**

(J. Ratzinger)

*Padre nostro, che sei nei cieli...*

NONA STAZIONE  
*Gesù cade per la terza volta*

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (53, 3-5)

*Disprezzato e reietto dagli uomini [...] egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori [...]. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui.*

Preghiera

Signore, spesso la tua Chiesa ci sembra una barca che sta per affondare, una barca che fa acqua da tutte le parti. E anche nel tuo campo di grano vediamo più zizzania che grano. La veste e il volto della tua Chiesa ci sgomentano. Ma siamo noi stessi a sporcarli! Siamo noi tessi a tradirti ogni volta, dopo tutte le nostre grandi parole, i nostri grandi gesti. Abbi pietà della tua Chiesa: anche all'interno di essa, Adamo cade sempre di nuovo. Con la nostra caduta ti trasciniamo a terra, e Satana se la ride, perché spera che non riuscirai più rialzarti da quella caduta; spera che tu, essendo stato trascinato nella caduta della tua Chiesa, rimarrai per terra sconfitto. **Tu, però, ti rialzerai. Ti sei rialzato, sei risorto e puoi rialzare anche noi. Salva e santifica la tua Chiesa. Salva e santifica tutti noi.** (J. Ratzinger)

*Padre nostro, che sei nei cieli....*

DECIMA STAZIONE  
*Gesù è spogliato delle vesti*

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (27,33-36)

*Giunti a un luogo detto Golgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia.*

Preghiera

Signore Gesù, sei stato spogliato delle tue vesti, esposto al disonore, espulso dalla società. Ti sei caricato del disonore di Adamo, sanandolo. Ti sei caricato delle sofferenze e dei bisogni dei poveri, coloro che sono espulsi dal mondo. Ma proprio così compi la parola dei profeti. Proprio così tu dai significato a ciò che appare privo di significato. Proprio così ci fai riconoscere che tuo Padre tiene nelle sue mani te, noi e il mondo. Donaci un profondo rispetto dell'uomo in tutte le fasi della sua esistenza e in tutte le situazioni nelle quali lo incontriamo. Donaci la veste di luce della tua grazia.

(J. Ratzinger)

*Padre nostro, che sei nei cieli....*

UNDICESIMA STAZIONE  
*Gesù è crocifisso tra due malfattori*

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Marco (15,25-27)

*Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. [...]. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.*

*Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: “Non sei tu il Cristo? Salva te stesso”. Ma l’altro lo rimproverava: Neanche tu hai timore di Dio. Noi riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male”.*

*E aggiunse: “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”.*

*Gli rispose. “In verità ti dico, oggi sarai con me nel Paradiso” (Lc23,39-43).*

Preghiera

Signore Gesù Cristo, nell’ora della tua morte [...] per la smisurata sofferenza e la cattiveria degli uomini il volto di Dio, il tuo volto, appare oscurato, irriconoscibile. Ma proprio sulla croce ti sei fatto riconoscere. Proprio in quanto sei colui che soffre e che ama, sei colui che è innalzato. Proprio da lì hai trionfato. Aiutaci a riconoscere, in quest’ora di oscurità e di turbamento, il tuo volto. **Aiutaci a credere in te e a seguirti proprio nell’ora dell’oscurità e del bisogno. Mostrati di nuovo al mondo in quest’ora. Fa’ che la tua salvezza si manifesti.** (J. Ratzinger)

*Padre nostro, che sei nei cieli....*

DODICESIMA STAZIONE  
*Gesù muore sulla croce*

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Giovanni (19,28-31.33-35)

Dopo questo, Gesù sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: “Ho sete”. Vi era là un vaso pieno d’aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima ad una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l’aceto, Gesù disse: “Tutto è compiuto!”. E, chinato il capo, spirò.

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. [...] Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

Preghiera

O Cuore tormentato,  
furono l’amore, il dolore e il timore che ti spezzarono.[...]  
Il tuo cuore, nobile in tutto,  
generoso al massimo, tenero all’estremo,

unicamente puro, fu ucciso dal peccato.  
O dolce e mite Signore Gesù,  
quando potrà il mio cuore possedere  
almeno una parte delle tue perfezioni?  
Quando il mio cuore duro e insensibile,  
orgoglioso, incredulo e impuro,  
quando questo mio cuore meschino ed egoista  
si intenerirà e si conformerà al tuo?

**Insegnami a contemplarti  
Così che io diventi come te.  
Fa' che io ti ami con la sincerità  
Con la semplicità  
Con cui tu hai amato me.**

(J.E.Newman)

*Padre nostro, che sei nei cieli....*

#### TREDICESIMA STAZIONE

### *Gesù è deposto dalla croce e consegnato alla madre*

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**  
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Marco ( 15,42-45)

*Sopraggiunta ormai la sera [...] Giuseppe d'Arimatèa, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pialto si meravigliò che fosse già morto[...]e concesse la salma a Giuseppe. Egli, allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce.*

Preghiera

*Salve regina, madre di misericordia;  
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.*

*A te ricorriamo...*

*Rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.*

*E mostraci dopo questo esilio, Gesù,*

*il frutto benedetto del tuo grembo.*

**Ottienici la grazia della fede, della speranza e della carità,  
affinché anche noi, come te, possiamo perseverare sotto la croce  
fino all'estremo respiro.**

(Giovanni Paolo II)

Padre nostro, che sei nei cieli....

QUATTORDICESIMA STAZIONE  
*Il corpo di Gesù è deposto nel sepolcro*

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (27,57-60)

*Venuta la sera, giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò.*

Preghiera

Signore Gesù Cristo, nella deposizione hai fatto tua la morte del chicco di grano, sei diventato il chicco di grano morto che produce frutto lungo il corso dei tempi, fino all'eternità.[...].

Tu doni te stesso attraverso la morte del chicco di grano, affinché anche noi abbiamo il coraggio di perdere la nostra vita per trovarla; affinché anche noi ci fidiamo della promessa del chicco di grano. [...]. Come il chicco di grano si rialza dalla terra come stelo e spiga, così anche tu non potevi rimanere nel sepolcro.[...]. No, tu non hai visto la corruzione. Sei risorto!

**Fa' che possiamo rallegrarci di questa speranza e possiamo portarla gioiosamente nel mondo, fa' che diventiamo testimoni della tua risurrezione.**

(J. Ratzinger)

*Padre nostro che sei nei cieli...*

Preghiamo secondo le intenzioni del papa e per la Chiesa:

PADRE NOSTRO....

AVE MARIA.....

GLORIA AL PADRE....

Benedizione finale

**Scenda o Padre, la tua benedizione su questo popolo,  
che ha commemorato la morte del tuo Figlio  
nella speranza di risorgere con Lui;  
venga il perdono e la consolazione,  
si accresca la fede,  
si rafforzi nella certezza  
nella redenzione eterna.**